

L'INDAGINE Operai senza casco e protezioni. La denuncia dei cittadini

Sicurezza, gravi carenze nei cantieri

Flavia Pagliochini
Assisi

Pesa. D'estate "frigge" i cervelli. È scomodo. Nondimeno, obbligatorio anche se nessuno, o quasi, lo porta. Parliamo del casco, uno degli attrezzi che nella tenuta del perfetto operaio dovrebbe esserci ma che in molti cantieri d'Assisi, appunto, non c'è: e se la mancanza dell'elmetto è evidente, non è chiaro quanto siano usati gli altri dispositivi, come la fune di sicurezza (obbligatoria quando ancora non è stato montato il parapetto).

La segnalazione giunge da molti cittadini del centro storico (e non solo, ma è proprio ad Assisi centro che i cantieri 'abbondano'), preoccupati per il poco rispetto delle più elementari norme di sicurezza sia a terra che sulle impalcature: "Gli operai - spiega un commerciante del centro storico con un cantiere a due passi dalla sua attività - dovrebbero sempre mettersi l'elmetto, non solo perché così dice la legge, ma perché il casco serve comunque a proteggere la testa, sia da eventuali cadute di materiali, sia da spigoli o altre cose del genere: e invece, basta fare un giro per la città per vedere di tutto: gente senza casco, operai senza gli occhiali protettivi e senza guanti, persone che lavorano sui ponteggi senza alcuna precauzione: una delle poche precauzioni che gli operai usano sono le cuffie contro il rumore fatto dal martello pneumatico, ma oramai è l'unica norma rispettata che si veda in giro".

Non che gli incidenti sul lavoro non esistano: lo scorso giugno Paolo Salari, titolare di una ditta perugina di coperture, morì dopo essere precipitato al suolo mentre stava effettuando un sopralluogo sul tetto di un capannone in via Perugina a Bettona. Altri due incidenti, non mortali, si erano verificati tra maggio e giugno del 2007, sempre per cadute da altezze di vario genere: il 16 maggio un albanese di 43 anni era precipitato da un'altezza di dieci metri (a Petignano), mentre il 19 giugno un altro operaio, un russo di 42 anni, era caduto da un'altezza di oltre 5 metri (ad Ospedalicchio); in entrambi i casi, le vittime avevano riportato gravi lesioni, con conseguente ricovero all'ex Silvestrini di Perugia in prognosi riservata. Ultimo caso, il 23 gennaio ad Assisi, quando in un cantiere edile in via Eremo delle Carceri un operaio italiano di 43 anni è caduto da un'altezza di circa tre metri, durante dei lavori di puntellamento di un edificio: in quel caso, fortunatamente, nessuna conseguenza grave, eppure nei cantieri, anche in quelli a due passi dalla sede del Comune, il casco resta un optional, per la maggior parte dei casi fastidioso.



Molti i cantieri a oggi aperti anche a due passi dal Comune

In breve

Nuova chiesa al cimitero

■ ASSISI - Si svolgerà domenica a partire dalle 15 la cerimonia di inaugurazione della nuova chiesa costruita all'interno del cimitero di Santa Maria degli Angeli. A due anni dalla posa della prima pietra si apre una chiesa secondo la migliore tradizione francescana costruita utilizzando materiali locali come il mattone e la pietra. L'opera, iniziata durante la legislatura del sindaco Giorgio Bartolini, è molto attesa in quanto si pone al servizio di ben quattro realtà parrocchiali: Santa Maria degli Angeli, Rivortorto, Castelnuovo e Tordandrea.

Beppe Barra un successo

■ BASTIA UMBRA - Peppe Barra è stato l'applaudito protagonista dello spettacolo "Le follie del monsignore", andato in scena all'Esperia nell'ambito della stagione teatrale 2008 promossa dall'assessorato alla cultura e con la direzione artistica della cooperativa Atmo. Davvero bravi gli interpreti: Patrizio Trampetti (il Monsignore), Peppe Barra la perpetua) e Ciro Cascino (il musicista). La stagione teatrale proseguirà con altri spettacoli che vedranno protagonisti Nicoletta Braschi (Il metodo Gronholm), Pippo Franco (Il marchese del grillo).

PIANO URBANO Molti gli interventi programmati

Lavori, stanziati 2 milioni

BETTONA - Molte le opere programmate per quest'anno dall'assessorato ai Lavori pubblici guidato dal vicesindaco di Bettona, Valerio Bazzoffia, nella frazione di Passaggio: in particolare, è prevista la realizzazione delle opere urbanistiche relative al piano urbano complesso (PUC) nell'area ex Selfire ed il 'restyling' del vecchio stadio comunale per le quali è stato stanziato un milione e 900 mila euro.

Altri 120 mila euro sono invece destinati nel bilancio comunale alla realizzazione di alcuni tratti di marciapiedi in via Mazzini, via Sambro e lungo la provinciale nel tratto compreso tra via Liguria e piazza Madonna del Ponte. Cinquanta mila euro, tra fondi di bilancio e sponsor, finanzieranno inoltre la definitiva creazione dell'isola pedonale della città-

della della cultura, attraverso strutture fisse, passerella di collegamento in legno tra scuola elementare e media, ripristino dei passaggi pedonali e posizionamento di un impianto di video sorveglianza a circuito chiuso all'interno della zona. E' stato infine programmato il primo stralcio dei lavori di bitumatura di alcune strade comunali, che saranno realizzati utilizzando 350 mila euro di fondi regionali. "Si tratta di lavori importanti - commenta il vicesindaco - che serviranno a migliorare la sicurezza, la viabilità e più in generale la vivibilità della zona. Come già fatto in altri campi, la nostra amministrazione continua ad investire risorse nella cura dell'ambiente e nel miglioramento della qualità della vita dei suoi abitanti".

F. P.



L'INIZIATIVA Partecipa la scuola secondaria "Antonietti"

Bullismo, parte il progetto



BASTIA UMBRA - Le classi II A e H della scuola secondaria di primo grado "Colomba Antonietti" hanno aderito al progetto pilota della associazione Pro Loco Bastia Umbra "21 storie sullo sfondo della diversità".

La scuola intende proporsi come "officina" di nuove discipline ed esperienze che sappiano coinvolgere gli studenti e farli riflettere su manifestazioni sempre più dilaganti di bullismo, di indifferenza, di non accettazione e incomprensione verso l'altro. Tale percorso intrapreso è interattivo tra la lettura e la discussione del libro

uscito di recente sulla diversità e sul bullismo "21", collegato ad un'esperienza teatrale guidata dall'esperto Luca Sargenti. In questi giorni gli studenti hanno incontrato gli autori del libro, per un confronto aperto. Alla serata sono intervenuti Georg Maag e Valentina Oliva, gli autori, la psicologa Laura Pizzicori in rappresentanza del centro di riabilitazione di Bastia, l'assessore ai servizi sociali Nadia Cesaretti, la presidente della Pro Loco Daniela Brunelli, l'esperto Luca Sargenti, il preside Giuseppe Santino e naturalmente gli studenti e le famiglie. "Paure, diversità, uguaglianza, uniformità, l'altro, rispetto, bullismo, conoscenza, integrazione": queste sono le parole e le situazioni che le contestualizzano, su cui i giovani e gli autori hanno riflettuto e discusso, in un confronto aperto e costruttivo, sapendosi mettere in gioco. Punto di partenza sono state le storie toccanti lette nel libro e i sentimenti emersi.

A conclusione dell'incontro tutti gli intervenuti sono stati concordi nell'affermare che le differenze individuali sono una ricchezza che va valorizzata. Come hanno affermato gli autori stessi, i giovani hanno ancora tanto da scoprire ed apprendere, ma è importante che all'interno della scuola sia iniziato un percorso che conduca gli studenti ad acquisire una maggiore consapevolezza su tali tematiche, per superare stereotipi e pregiudizi al fine di conoscere l'altro per accettarlo e valorizzarlo, perché la conoscenza riduce la diversità. Ecco allora che l'accoglienza, l'integrazione sono un cambiamento reciproco, un processo aperto e correlato con il riconoscimento, l'assunzione dell'identità e delle conoscenze integrate.

Roldano Boccali